

# **S T U D I O   L E G A L E**

*Lavoro - civile - amministrativo*

**Avv. GIUSEPPE TOMASSO**

*Patrocinante in Cassazione*

*Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)*

Pec: [studiolegaletomasso@pec.avvocatocassino.it](mailto:studiolegaletomasso@pec.avvocatocassino.it)

**AL DIRETTORE GENERALE ASL FROSINONE Dott Arturo Cavaliere**

**Al Direttore UOC Gestione e valorizzazione risorse Umane  
Dott. Fabio Lauro**

**Al Collegio Sindacale ASL di Frosinone**

**Alla Direzione regionale salute  
e integrazione sociosanitaria Regione Lazio- dott. Urbani Andrea**

**Oggetto: Richiesta di confronto sindacale su proposta ATTO AZIENDALE  
ASL di Frosinone**

Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della OS Fials, in persona del Segretario Provinciale di Frosinone, D'Angelo Francesco per esporre e segnalare quanto di seguito.

La Delibera della Giunta Regionale n del 02 maggio 2024 n 310 (recante all'oggetto: **"Approvazione dell'atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale ella Aziende sanitarie della Regione lazio"**, prevede (punto 11, pag. 46) prevede la delibera di approvazione della proposta di atto aziendale del Manager della ASL deve essere preceduta dalla *<<consultazione delle organizzazioni sindacali e della conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei sanitari>>*

La stessa Regione Lazio in un atto formale di sicura valenza, richiama, dunque, *<<la consultazione delle organizzazioni sindacali e della conferenza dei Sindaci>>*, prevedendo in pratica che si vada oltre la informativa sindacale (che precede ogni successiva fase) per consentire una fattiva collaborazione e per esprimere valutazioni ed osservazioni.

Non a caso, la Regione non si sofferma sull'informativa, ma piuttosto sulla fase successiva (e che presuppone ovviamente l'informativa) che rende concreta la fase di collaborazione e proficua con le parti sociali anche se utilizza un termine consultazione che il nuovo CCNL ha sostituito, di fatto, con il confronto.

D'altro canto, sarebbe inammissibile (ed irrazionale) che sull'atto costitutivo dell'azienda che contiene un insieme di organizzazione di tutti gli uffici e servizi, non sia previsto il confronto sindacale.

A tal proposito depone anche il dato letterale ed in particolare la congiunzione *< e >* che unisce le organizzazioni sindacali alla conferenza dei sindaci.



Se il confronto (consultazione) non è necessario o previsto non dovrebbe esserlo neppure per la conferenza dei sindaci i quali invece vengono 'convocati' ed hanno la possibilità interloquire e 'confrontarsi' sull'atto aziendale.

Ma si ribadisce il testo della direttiva fa riferimento alla <<consultazione delle organizzazioni sindacali e della conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei sanitari>>; **la consultazione /confronto riguarda sia le OOSS sia la conferenza dei sindaci in ragione della congiunzione tra i due termini che ne accomuna così gli adempimenti.** Solo per il consiglio dei sanitari non è previsto il confronto/consultazione essendo stato utilizzato il termine <<sentito il consiglio dei sanitari >>.

Deve rammentarsi che la delibera di Giunta de qua costituisce una precisa direttiva alle AA.SS.LL. **alle quali le medesime devono attenersi, soprattutto sull'iter procedurale da seguire** (se si ammettesse il contrario ciò vorrebbe dire che è possibile anche in altre 'parti' della deliberazione).

**Si insiste, pertanto, dopo l'informativa sindacale per la richiesta di 'confronto'**  
Con ogni espressa riserva, ove necessario

13 luglio 2025

Il Segretario Provinciale Fials  
D'Angelo Francesco

avv Giuseppe Tomasso

## Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 maggio 2024, n. 310

**Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio**



permanente di diagnosi organizzativa e di garanzia per organizzazione e il professionista e per il mutore dei servizi di poter disporre di un servizio, secondo standard e qualità dichiarati.

L'atto aziendale fornirà indicazioni sulle modalità e gli strumenti previsti per garantire il sistema di gestione e valutazione del personale. Le aziende e gli enti del SSR definiscono sistemi di valutazione del personale dirigenziale delle aree e del comparto in grado di incidere realmente sui risultati e di orientare i comportamenti. Il sistema di valutazione permanente è sviluppato nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale vigente e dalla regolamentazione pattizia, nonché dalle linee guida regionali in materia.

## **II LA PROCEDURA PER L'ADOZIONE, L'APPROVAZIONE E LA MODIFICA DEGLI ATTI AZIENDALI**

L'Atto Aziendale e le successive modifiche (che non rivestano carattere meramente formale) dello stesso necessitano di specifica approvazione regionale, mediante Deliberazione di Giunta.

In particolare, le proposte di modifica degli atti aziendali approvati potranno essere presentate alla Regione, per il relativo esame, una volta l'anno nel periodo temporale intercorrente tra il 15 settembre e il 15 novembre di ogni anno.

La proposta di atto aziendale e/o modifica dello stesso è adottata dal Direttore generale con atto deliberativo, previo parere del Collegio di Direzione e previa consultazione delle organizzazioni sindacali e della Conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei Sanitari.

La deliberazione di adozione viene trasmessa alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, unitamente a una sintetica relazione nella quale siano:

- a) esplicitate le scelte organizzative sottese alla definizione della proposta e la loro coerenza con il Piano Strategico Aziendale;
- b) descritte le iniziative di coordinamento intraprese al fine di individuare meccanismi di integrazione interaziendale, sia per regolare i rapporti tra i Distretti interessati dalla ridefinizione del territorio di Roma Capitale, sia per il funzionamento di eventuali articolazioni organizzative sovra aziendali o di accentramento di funzioni amministrative e tecniche.

Nel caso di costituzione di dipartimenti interaziendali, la proposta di Atto Aziendale deve essere adottata di concerto tra le aziende interessate. In tal caso, la relazione di accompagnamento di entrambi gli Atti dovrà esplicitamente indicare l'avvenuta concertazione.

In fase di prima attuazione, le proposte di Atto Aziendale devono essere adottate e trasmesse alla Regione entro sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto di indirizzo.

La Regione effettua, entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data di ricevimento della proposta di atto aziendale, la verifica della stessa, con facoltà di acquisire direttamente atti, documenti, informazioni esplicative etc., interrompendo, dalla data di richiesta di approvazione dell'atto aziendale, i termini di cui sopra.

L'Atto Aziendale, una volta approvato dalla Regione, sarà pubblicato sul BUR e sul sito internet dell'Azienda. Una volta approvato il nuovo Atto Aziendale, non potranno essere disposte ulteriori modifiche nello stesso anno.



Se il confronto (consultazione) non è necessario o previsto non dovrebbe esserlo neppure per la conferenza dei sindaci i quali invece vengono 'convocati' ed hanno la possibilità interloquire e 'confrontarsi' sull'atto aziendale.

Ma si ribadisce il testo della direttiva fa riferimento alla <<consultazione delle organizzazioni sindacali e della conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei sanitari>>; **la consultazione /confronto riguarda sia le OOSS sia la conferenza dei sindaci in ragione della congiunzione tra i due termini che ne accomuna così gli adempimenti.** Solo per il consiglio dei sanitari non è previsto il confronto/consultazione essendo stato utilizzato il termine <<sentito il consiglio dei sanitari >>.

Deve rammentarsi che la delibera di Giunta de qua costituisce una precisa direttiva alle AA.SS.LL. **alle quali le medesime devono attenersi, soprattutto sull'iter procedurale da seguire** (se si ammettesse il contrario ciò vorrebbe dire che è possibile anche in altre 'parti' della deliberazione).

**Si insiste, pertanto, dopo l'informativa sindacale per la richiesta di 'confronto'**  
Con ogni espressa riserva, ove necessario

13 luglio 2025

Il Segretario Provinciale Fials  
D'Angelo Francesco

avv Giuseppe Tomasso

## Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 maggio 2024, n. 310

**Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio**